



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 45

del Consiglio comunale

Protocollo n. 11645/2015

Oggetto: L.P. 4 MARZO 2008 N. 1 E S.M. ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA DELLA ZONA C5 - A - IN VIALE DEI TIGLI A TRENTO E CONTESTUALE ADOZIONE DELLA RELATIVA VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 COMMA 5 DELLA CITATA NORMA.

Il giorno 11.03.2015 ad ore 18.10 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Pegoretti Renato presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Pegoretti Renato**

sindaco **Andreatta Alessandro**

consiglieri **Bertuol Gianfranco**

Bordignon Sandro

Bornancin Daniele Maurizio

Bridi Vittorio

Bungaro Corrado

Calza Roberta

Carlin Silvio

Coppola Lucia

Coradello Antonio

de Eccher Manfred

Di Camillo Ivana

Assenti: consiglieri **Aliberti Salvatore**

Angeli Eleonora

Armellini Fabio

Bozzarelli Elisabetta

Dal Rì Paolo

De Stefano Guido

Fontana Flavia

Franceschini Marco

Gerosa Francesca

Giugni Giovanna

Maestranzi Dario

Merler Andrea

Micheli Franco

Monti Paolo

Pantano Giuliano

Pedrini Silvano

Pedrotti Anna

Ducati Massimo

Eccher Lorenzo

Giuliani Bruna

Giuliano Nicola

Maffioletti Gabriella

Manuali Giorgio

Pedrotti Clemente

Pisoni Luca

Purin Ruggero

Salizzoni Alberto

Salvati Nicola

Santini Flavio

Serra Paolo

Trainotti Luca

Zanlucchi Paolo

Patton Marco

Piffer Giorgio

Scalfi Giovanni

Tomasi Marco

Villotti Claudio

e pertanto complessivamente presenti n. 33, assenti n. 17, componenti del Consiglio.

Presenti: assessori **Condini Fabiano**

Robol Andrea

Assenti: assessori **Castelli Paolo**

Franzoia Mariachiara

Tomasi Renato

Biasioli Paolo

Gilmozzi Italo

Marchesi Michelangelo

Assume la presidenza il signor Pegoretti Renato.

Partecipa il Segretario generale Ambrosi Cecilia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: Bornancin Daniele Maurizio e Coradello Antonio

Consigliere designato: Pedrotti Clemente

Il Consiglio comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2015/20 corredata dal parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m., allegato alla presente deliberazione;

premessi che il Piano Regolatore Generale del Comune di Trento individua nel Comune Catastale di Trento, in viale dei Tigli, due zone C5 – Zone soggette ad interventi di riqualificazione urbana, denominate A e B e disciplinate dall'articolo 42 ter delle relative Norme di attuazione (di seguito per brevità N.d.A. del P.R.G.), nonché dalla specifica scheda dell'allegato 4.2 alle N.d.A.;

visto il protocollo di intesa tra Provincia autonoma di Trento, Comune di Trento e I.T.E.A. S.p.a. per la riqualificazione di Viale dei Tigli - San Bartolomeo sottoscritto in data 20 luglio 2009;

atteso che in data 30 ottobre 2013 al numero 114272 di protocollo è stata presentata al Comune di Trento da I.T.E.A. S.p.a., a seguito di un approfondito lavoro di condivisione, la richiesta di approvazione del piano attuativo della zona C5 - A in viale dei Tigli a Trento;

dato atto che il presente piano attuativo è soggetto alle disposizioni della Legge provinciale 4 marzo 2008 n. 1 e s.m. (di seguito per brevità L.P. 1/2008) e relativi provvedimenti attuativi;

visto che il piano attuativo in oggetto si qualifica come piano attuativo di iniziativa pubblica ai sensi dell'articolo 45, comma 1 lettera c) della L.P. 1/2008, trattandosi di intervento finalizzato alla realizzazione di edilizia abitativa di cui alla Legge provinciale 7 novembre 2005 n. 15, concernente "Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della Legge provinciale 13 novembre 1992 n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa)" di seguito definita edilizia abitativa pubblica, nonché l'edilizia agevolata, come definita dalle leggi provinciali in materia;

accertato che l'area interessata dal piano attuativo d'iniziativa pubblica in questione riguarda una superficie reale complessiva di circa m² 19.215, ricompresa in zona C5 – Zone soggette ad interventi di riqualificazione urbana del P.R.G., identificata, all'atto della domanda di approvazione, dalle pp.ff. 1125/5 parte, 1129/9 parte, 1137/2, 1129/1, 1130, 1128/3, 2743 (fiume/torrente), 1135/19, 3047 (fiume/torrente), 2742/1 (fiume/torrente), 2742/2 parte (fiume/torrente), 2742/8 parte (fiume/torrente), 2742/7 parte (fiume/torrente), 2742/6 (fiume/torrente), 1135/22, 1135/65 e dalle pp.edd. 6218 parte, 6024, 5085, 3780, 3781, 3782, 3783, 3776, 3777, 3778, 3779, 3770, 3767, 3768, 4155, 4156, 4280, 6592 parte, tutte in C.C.Trento;

visto che la proprietà della zona C5 interessata dal piano attuativo è in prevalenza del Comune di Trento, ma vi sono alcune proprietà di privati, nello specifico le pp.ff. 1125/5 (parte), 1128/3, 1130, 1129/1, 1129/9 (parte), 1137/2 e 2742/1 e la p.ed. 6592 (parte), tutte in C.C. Trento;

atteso che, nell'ambito dell'approfondimento progettuale connesso alla redazione del piano attuativo, sono emerse le problematiche di seguito sinteticamente esposte e meglio descritte negli elaborati progettuali, in ragione delle quali si è valutata l'opportunità di procedere con la contestuale redazione di una Variante al P.R.G.:

- diversificate posizioni dei proprietari privati delle aree comprese nella zona C5 in oggetto in relazione all'interesse alla cessione delle medesime, con richiesta di alcuni proprietari di mantenere quota a parte delle aree coinvolte dalla zona C5 come pertinenza delle abitazioni limitrofe e conseguente necessità di revisione del perimetro al fine di ottimizzare i tempi di attuazione;
- la p.ed. 6144 C.C. Trento, occupata da un grande condominio di proprietà I.T.E.A. S.p.a. e sita a sud dell'area di intervento, risulta ricompresa nella zona C5 in oggetto per una minima porzione in corrispondenza del suo angolo nord – est;
- difficoltà di reperimento delle aree a standard privato, con particolare riferimento al verde privato, stante l'elevata quota di superfici a servizi pubblici Ss previste dal P.R.G.;
- necessità di apportare un lieve aumento alla superficie coperta Sc, per consentire un armonioso sviluppo planialtimetrico delle nuove costruzioni;

visto che quindi è stata promossa una Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 38.5 della L.P. 1/2008 con modifica dei confini della zona C5 in corrispondenza della p.f. 1129/9 C.C. Trento,

lieve riprofilazione in corrispondenza della p.ed. 6276, nonché modifica dell'indice della superficie coperta (Sc) e della superficie per servizi pubblici (Ss);

preso atto che tale Variante rientra tra le varianti non sostanziali individuate dall'art. 6, comma 3, delle Disposizioni regolamentari di attuazione della Legge provinciale 4 marzo 2008 n. 1, approvate con D.P.P. 13 luglio 2010 n. 18-50/Leg.;

accertato che ad essa si applica la procedura di approvazione delle Varianti al Piano Regolatore Generale prevista dal comma 2 bis dell'articolo 33 della L.P. 1/2008;

visti gli elaborati di Variante al P.R.G., redatti dal Servizio Urbanistica e pianificazione della mobilità, di cui all'allegato elenco (Allegato n. 2), che formano parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;

atteso che in riferimento alla medesima Variante al P.R.G., ai sensi del Regolamento provinciale in materia di Valutazione ambientale strategica (D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg) non ricorrono le ipotesi di obbligatorietà della procedura di rendicontazione urbanistica e che sono applicabili le condizioni di esonero di cui all'articolo 3 bis, comma 8 lettera d) del Regolamento VAS citato;

accertato che la predetta Variante non coinvolge beni gravati da usi civici;

atteso che, per tutti gli altri aspetti non oggetto di Variante, la proposta progettuale in oggetto è conforme alle previsioni del P.R.G. in vigore;

rilevato che tra le modifiche previste nel progetto di riqualificazione complessiva dell'area vi è anche la ricollocazione dell'asilo nido, intervento che non necessita di specifica Variante al P.R.G., ma che innesca la necessaria variazione della Classificazione acustica;

visto l'articolo 6, comma 3 delle Norme tecniche di attuazione (N.T.A.) della Classificazione acustica il quale prevede che "in ragione della dimensione e della suddivisione funzionale interna di un piano attuativo, nel corso del relativo iter istruttorio può essere prevista la necessità del contestuale aggiornamento della Classificazione acustica";

visto altresì l'art. 8, comma 2 delle medesime N.T.A., il quale stabilisce che "la classificazione acustica viene aggiornata e revisionata ogni qualvolta l'Amministrazione comunale ne ravvisi le condizioni e, laddove necessario, contestualmente: all'approvazione di Varianti al piano regolatore generale; [...] all'approvazione di piani attuativi nei casi di cui al precedente articolo 6, comma 3" e che, al comma 3, prevede per le casistiche di cui al citato comma 2 che la proposta di modifica della Classificazione acustica deve costituire parte integrante della relativa deliberazione;

rilevato che, nel caso in esame, in cui si prevede lo spostamento della localizzazione di un ricettore sensibile quale l'asilo nido, si ritiene opportuno procedere alla modifica della classificazione acustica;

atteso che al fine di tutelare il clima acustico nell'area ove verrà localizzato un ricettore sensibile, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 447/1995, si assegna la classe II all'area che ospiterà il nuovo asilo nido;

visto l'elaborato di variante della Classificazione acustica, redatto dal Servizio Ambiente, (Allegato n. 3), che forma parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;

considerato che il piano attuativo ambisce a una riqualificazione dell'area sia dal punto di vista edilizio che degli spazi pubblici e che, di conseguenza, le opere individuate come necessarie sono costituite da:

- realizzazione della nuova viabilità di quartiere: strada est/ovest a partire da viale Verona e diramazioni nord-sud verso scuola materna e asilo nido;
- realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale a collegamento di viale Verona con via San Bartolameo (il tratto più a nord-est è già previsto e in fase di attuazione nel piano di lottizzazione della zona C5 - B di Viale dei Tigli);
- realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico da 46 posti auto, in corrispondenza dell'attuale sedime dell'asilo nido, in aggiunta ai parcheggi pubblici lungo strada;
- realizzazione di una nuova piazza, prospiciente viale Verona, con raccordo e ampliamento dell'attuale sagrato della chiesa del Sacro Cuore di Gesù;
- realizzazione di una sala di lettura in corrispondenza del primo edificio verso viale Verona;
- rifacimento dell'asilo nido su nuovo sedime localizzato a nord-est dell'esistente;
- realizzazione delle aree verdi di completamento delle opere sopra elencate;

rilevato che ai sensi dell'articolo 46, comma 4 della L.P. 1/2008, l'entrata in vigore del piano attuativo d'iniziativa pubblica comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere e degli interventi in esso previsti, nonché l'obbligo di esecuzione delle opere pubbliche e degli interventi entro il periodo di efficacia del piano medesimo;

rilevato altresì che, ai sensi dell'articolo 47, commi 1 e 2 della L.P. 1/2008 i comuni

possono espropriare le aree comprese nei piani attuativi per l'edilizia abitativa pubblica e agevolata e che dette aree possono essere utilizzate dal comune per la realizzazione di opere di edilizia abitativa pubblica o cedute in proprietà, tra gli altri, a I.T.E.A. S.p.a., previa stipula di convenzione, per l'attuazione dei programmi pubblici di edilizia abitativa;

visto inoltre che, ai sensi del comma 4 del citato articolo 47, le aree necessarie all'esecuzione di programmi di edilizia abitativa possono essere espropriate direttamente da I.T.E.A. S.p.a., previa loro individuazione da parte del comune nell'ambito dei piani attuativi per l'edilizia abitativa pubblica, come nel caso in oggetto;

atteso che, come stabilito nell'ambito del sopracitato protocollo di intesa di data 20 luglio 2009, l'iter tecnico/amministrativo/finanziario relativo alla realizzazione delle opere oggetto del presente piano attuativo di iniziativa pubblica sarà disciplinato tramite apposito e separato "Accordo di programma" tra Comune di Trento e I.T.E.A. S.p.a. ai sensi dell'articolo 4, comma 1 lettera b) della L.P. 15/2005 e relativo regolamento di esecuzione;

esaminato il progetto di piano attuativo d'iniziativa pubblica redatto e integrato, sia per l'aspetto geologico – geotecnico che per la valutazione di clima acustico, da professionisti abilitati e costituito dagli elaborati di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1);

atteso che, ai sensi della Legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23, con nota di data 20 dicembre 2013 prot. n. 139194, sono stati informati dell'avvio del procedimento amministrativo i proprietari tavolari delle aree ricomprese nella zona C5 – A di viale dei Tigli, informandoli altresì del loro diritto di prendere visione degli atti e di richiedere informazioni al responsabile del procedimento;

considerato che, successivamente, alcuni proprietari hanno chiesto informazioni verbali e preso visione degli elaborati insieme al responsabile del procedimento e inoltre che il 14 gennaio 2014 taluni hanno chiesto copia di atti del piano con istanze rispettivamente prot. n. 4712 e prot. n. 4915;

rilevato che nessuna memoria scritta o documento è pervenuta in merito alla pratica in oggetto;

dato atto che al progetto di piano attuativo d'iniziativa pubblica risulta allegato il nullaosta connessioni alle reti dei servizi rilasciato da Dolomiti energia – Dolomiti Reti – SET Distribuzione – numero pratica 20121018-1205-23-966 oggetto allacciamento 36835 in riferimento a: servizio energia elettrica (allacciabile con prescrizioni), servizio gas (allacciabile), servizio idrico/acquedotto (allacciabile con prescrizioni), servizio idrico/fognature, acque nere e acque bianche (entrambi con rimando al parere del servizio comunale competente);

verificato che l'area oggetto di piano attuativo di iniziativa pubblica ricade, in parte, in fascia di rispetto del rio Val di Negra, iscritto al n. 186 dell'Elenco delle acque pubbliche, ai sensi della L.P. 08.07.1976 n. 18 e s.m. - R.D. 25.07.1904 n. 523;

atteso che sul progetto in argomento:

- il Servizio Bacini montani della P.A.T. con nota di data 12 dicembre 2012 prot. n. 712205, inviata a I.T.E.A. S.p.a., ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione degli interventi in oggetto, precisando che, sulla base della progettazione definitiva di dettaglio, previa regolare istanza, sarà rilasciato il provvedimento autorizzativo per tali interventi ai sensi della L.P. 08.07.1976 n. 18 e s.m. e proponendo che venga valutata la riapertura e la riqualificazione di tratti del corso d'acqua;
- il Servizio Opere di urbanizzazione primaria, con nota del 29 gennaio 2015 protocollo n. 17040, ha esaminato il piano attuativo d'iniziativa pubblica esprimendo parere favorevole sull'intervento, consigliando di dare continuità al percorso ciclopedonale fino a raccordarsi con l'esistente pista ciclabile di viale Verona, evidenziandone il percorso a mezzo di differente pavimentazione (ad esempio lastre di porfido) sull'area destinata a piazza. Il Servizio medesimo ha altresì fornito alcune indicazioni sulla segnaletica degli attraversamenti pedonali, sulle griglie carrabili e sulla rampa di accesso all'interrato in corrispondenza del primo edificio ovest. Considerato che la valutazione relativa al percorso ciclopedonale contrasta con il parere della C.P.C., che non vorrebbe che la piazza fosse vincolata dalla presenza della ciclabile, e rilevato che la piazza medesima dovrà essere oggetto di progetto unitario (come specificatamente previsto in Tavola PAR000 - Abaco dei materiali e degli elementi costruttivi), si ritiene di demandare tale scelta, oltre che le altre segnalazioni di dettaglio, ai successivi approfondimenti progettuali;
- il Servizio Ambiente, con nota di data 19 febbraio 2015 protocollo n. 30819 ha espresso parere favorevole in relazione allo studio geologico tecnico, precisando che il medesimo non costituisce documento progettuale idoneo per il rilascio dei titoli edificatori, a corredo dei quali dovranno essere redatte specifiche relazioni geologiche e geotecniche, così come previsto

dalla normativa vigente. Ha inoltre evidenziato che l'area di intervento è parzialmente compresa nella macroarea della Valsugana, così come individuata dalla deliberazione della Giunta provinciale 3 luglio 2009 n. 1666 e che, pertanto, le terre provenienti da scavi effettuati in tale area potrebbero presentare elevati contenuti di metalli di origine naturale. Il Servizio Ambiente, ha espresso parere favorevole anche in relazione al documento riguardante la valutazione previsionale di clima acustico prescrivendo che nelle Norme tecniche di attuazione del piano attuativo sia richiamata l'osservanza delle indicazioni relative alle misure di mitigazione contenute nella relazione medesima. Le norme di piano attuativo sono state di seguito aggiornate in tal senso (documentazione acquisita in data 24.02.2015 prot.n. 33781). Il Servizio Ambiente ha espresso parere favorevole in relazione alla localizzazione degli spazi di raccolta rifiuti, prescrivendo che tali aree siano progettate secondo quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Edilizio comunale come modificato con D.C.C. 18 novembre 2014 n. 90 (obbligatoria realizzazione di locali o manufatti per la raccolta dei rifiuti con specifiche caratteristiche e dimensioni). Il Servizio Ambiente ha inoltre espresso il proprio parere in relazione alla modifica della classificazione acustica connessa con lo spostamento del nido e alla non sottoposizione della Variante al P.R.G. contestuale al piano attuativo in oggetto alla procedura di rendicontazione urbanistica, temi trattati in altri punti della presente deliberazione;

- il Servizio Gestione strade e parchi – Ufficio parchi e giardini, con nota del 19 febbraio 2015 protocollo n. 30988, ha espresso parere favorevole sulla pratica in oggetto con riferimento alle opere a verde, formulando alcune osservazioni. Il Servizio evidenzia che sarebbe opportuno valutare il mantenimento del confine della recinzione attuale della scuola materna o un ampliamento del giardino, anche a scapito del verde a fianco della ciclabile nel tratto a confine con la scuola; valorizzare le fasce verdi comprese tra la roggia e il campo sportivo; ottimizzare l'accessibilità all'esistente giardino pubblico sul lato nord dell'area di intervento; approfondire il progetto della piazza ai fini di assicurare effettivi spazi pubblici e di aggregazione. Segnalazioni tutte da valutare comunque nelle successive fasi progettuali;

la Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio per i Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme ha esaminato il piano attuativo d'iniziativa pubblica con contestuale Variante al P.R.G. nelle sedute di data 17 dicembre 2013, 21 gennaio 2014, 28 ottobre 2014, 11 novembre 2014 e 25 novembre 2014, esprimendo, in tale ultima seduta al n. 1 del verbale, parere favorevole con prescrizioni in relazione alla qualità architettonica. Le prescrizioni della C.P.C. riguardano gli aspetti di seguito riportati per ciascuno dei quali si precisa la modalità di recepimento negli elaborati progettuali o di eventuale rimando alle successive fasi di progettazione:

- l'inizio del percorso ciclopedonale così come disegnato e pavimentato venga arretrato verso est e parta dal termine dello spazio destinato a piazza, in prossimità della rampa che scende al parcheggio interrato, in modo da non rimarcare la suddivisione tra i due spazi pubblici ma consentire di ricomprenderli in un unico disegno unitario: indicazioni recepite negli elaborati progettuali di piano, peraltro da verificare in fase di redazione del progetto unitario della piazza, così come precisato in commento al parere del Servizio Opere di urbanizzazione primaria;
- la pavimentazione della nuova parte di piazza verso viale Verona sia eseguita nello stesso materiale della piazza prospiciente la chiesa, in modo da garantire uniformità percettiva allo spazio pubblico, e le griglie di ventilazione della sottostante autorimessa siano ubicate in posizione defilata e possibilmente mitigate con l'arredo urbano ed il verde: indicazioni recepite negli elaborati progettuali di piano;
- l'ingombro dell'edificio di testa su viale Verona venga individuato con un segno grafico analogo a quello utilizzato per l'asilo nido, specificando la libertà di utilizzo di materiali per le facciate, di posizionamento del vano scale e dei portici, al fine di favorire la possibilità di caratterizzarsi attraverso una tipologia che permetta di non avere la presenza di un fronte e di un retro ma piuttosto una generale permeabilità visiva dei piani inferiori e una molteplicità di accessi che ne permettano la fruizione da tutti i fronti: indicazioni recepite negli elaborati progettuali di piano;
- lo spazio urbano corrispondente all'edificio di testa ed alle due piazze limitrofe dovrà essere pensato nell'ambito di un progetto unitario. In tale sede potrà essere prevista l'opzione di modificare la quota di piano di spiccato in allineamento con quello della piazza antistante la chiesa: indicazioni recepite negli elaborati progettuali di piano;
- nel parcheggio in fregio all'asilo vengano eliminate le aiuole previste lungo la strada di penetrazione interna ad est in modo da poter traslare leggermente gli stalli auto verso est ed

avere una fascia di verde più ampia tra il parcheggio stesso e l'edificio ad ovest: modifiche relative alla progettazione di dettaglio delle opere di urbanizzazione, che saranno valutate in fase di stesura del progetto definitivo, anche in raccordo con i pareri dei servizi sopra richiamati;

- l'ingresso della roggia nella zona di interesse avviene attraverso un'innaturale curva a 90 gradi che, oltre a rappresentare una evidente criticità idraulica, è un elemento disarmonico relativamente alla corretta percezione paesaggistica dei rapporti fra l'ambiente necessariamente antropizzato e gli elementi naturali che sempre dovrebbero costituire dei veri e propri indirizzi di substrato a supporto della progettazione. In tale lettura, si raccomanda di intervenire addolcendo la curvatura e progettando un alveo per quanto possibile dialogante con il contesto a verde previsto per tale comparto: modifiche relative alla progettazione di dettaglio delle opere di urbanizzazione, che saranno valutate in fase di stesura del progetto definitivo, anche in raccordo con i pareri sopra richiamati;
- sia previsto l'impiego di materiali naturali ed autentici, evitando i rivestimenti a imitazione di altro materiale o le finiture "tipo" legno, e siano utilizzate per le facciate tinte coerenti col contesto e con la memoria degli edifici abbattuti, rimanendo nel campo della gamma delle terre in aggiunta ai colori proposti: indicazioni recepite negli elaborati progettuali di piano;
- in sede di concessione edilizia sia fatto un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche tipologico-formali dell'intervento, sia per quanto concerne le architetture "verticali" - palazzine residenziali ed edificio di testata - che per quelle "orizzontali" - spazi pubblici, percorsi, parcheggi e sistemazioni esterne. A tal fine, la Commissione ha fornito alcune indicazioni, già recepite in apposito articolo delle Norme tecniche di attuazione del piano attuativo riguardanti, sinteticamente, l'utilizzo diffuso di materiali naturali, con particolare riguardo alla filiera del legno, realizzare le coperture con la tecnica del "tetto verde", favorendo la tipologia di copertura piana rispetto alle previste falde nascoste dai parapetti perimetrali, la qualificazione degli spazi esterni con materiali idonei all'utilizzo degli spazi stessi;

atteso che, a conclusione di quanto sopra, la Commissione si augura e ha proposto che Amministrazione comunale ed I.T.E.A. S.p.a. valutino l'opportunità, per la zona di intervento più ad ovest (comprendente la piazza pubblica e l'edificio di testa adibito in parte a biblioteca), di reperire la miglior soluzione possibile attraverso lo strumento del concorso di progettazione; la Commissione ritiene infatti che tale spazio rivesta particolare importanza per la qualità complessiva dell'intervento e per il ruolo di cerniera tra la zona con funzione pubblica e sociale - costituita da chiesa, sagrato, biblioteca e accesso al parco - e la zona più prettamente residenziale;

considerato che, la citata proposta della C.P.C. comporta delle ricadute anche di carattere economico, si ritiene opportuno demandare tale valutazione alla stipula del sopra richiamato "Accordo di programma" tra Comune di Trento e I.T.E.A. S.p.a.;

visto che il Consiglio circoscrizionale della Circoscrizione n. 10 Oltrefersina, con deliberazione 16 febbraio 2015 n. 6, ha espresso parere favorevole al piano attuativo d'iniziativa pubblica zona C5 - A - in viale dei Tigli a Trento e alla contestuale Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 38, comma 5 della L.P. 1/2008 e s.m., formulando le seguenti osservazioni:

- realizzare la nuova biblioteca tenendo conto del prossimo bacino di utenza e dell'inadeguatezza della superficie dell'attuale biblioteca (ca. 139 m²) al netto dei servizi igienici, ascensori e magazzini;
- dare priorità alla realizzazione della costruzione della nuova biblioteca e dell'asilo nido;

rilevato che le sovraespresse osservazioni consistono in aspetti attinenti la progettazione definitiva e la programmazione temporale degli interventi, che potranno essere valutati in fase di preparazione dell'"Accordo di programma" tra Comune di Trento e I.T.E.A. S.p.a. sopra citato;

atteso che la Commissione consiliare per l'urbanistica, opere pubbliche e viabilità ha esaminato il progetto di piano attuativo con contestuale Variante al P.R.G. nella seduta del 21 gennaio 2015 al punto n. 4 dell'ordine del giorno, esprimendo parere favorevole a maggioranza, raccomandando che la progettazione futura garantisca l'attenzione al posizionamento del primo edificio e alle relazioni con la piazza e curi i collegamenti pedonali dal nuovo parcheggio verso il campo da calcio;

rilevato che in corso d'istruttoria si sono rese necessarie alcune integrazioni degli elaborati presentati (note 01.10.2014 prot. n. 162762 per adeguamento alle prime indicazioni della C.P.C. e revisione zona nuovo nido, 27.10.2014 prot. n. 179628 per sostituzione Norme tecniche di attuazione del piano con correzioni d'ufficio, 25.11.2014 prot. n. 11773 per adeguamento a ulteriori indicazioni della C.P.C., 20.01.2015 prot. n. 9126 per adeguamento al parere finale della C.P.C.,

04.02.2015 prot. n. 19854 modifica dell'allineamento lungo viale Verona da obbligatorio a indicativo in adeguamento al parere della Commissione consiliare per l'urbanistica, opere pubbliche e viabilità di cui sopra e 24.02.2015 prot. n. 33781 per adeguamento delle Norme tecniche di attuazione del piano al parere del Servizio Ambiente – prescrizioni in materia di mitigazione acustica);

verificato che le ultime tre integrazioni hanno riguardato l'adeguamento degli elaborati di piano alle prescrizioni della C.P.C. sopra elencate, nonché al parere della Commissione consiliare per l'urbanistica, opere pubbliche e viabilità e a quello del Servizio Ambiente, rispetto al progetto su cui la C.P.C. aveva già espresso il parere favorevole;

ritenuta quindi la proposta di piano attuativo d'iniziativa pubblica congrua e meritevole di approvazione;

visti:

- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P. Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P. Reg. 3 aprile 2013 n. 25, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 23.04.2013 n. 80;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 01.08.2002 n. 122;
- la L.P. 04.03.2008 n. 1 e s.m.;
- il Decreto del Presidente della P.A.T. n. 18-50/Leg. del 13 luglio 2010;
- la L.P. 13 novembre 1992 n. 21 recante "Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa" e s.m. ed int.;
- la L.P. 07.11.2005 n. 15 recante "Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della Legge provinciale 13 novembre 1992 n. 21";
- il Decreto del Presidente della P.A.T. n. 15-68/Leg del 14 settembre 2006;
- il Piano Regolatore Generale vigente;
- la L.P. 30 novembre 1992 n. 23;
- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- la Classificazione acustica approvata con deliberazione del Consiglio comunale 11.12.2012 n. 130;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 Norme in materia ambientale;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 31.07.2002 n. 117;
- il Regolamento del decentramento approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 16.03.1999 n. 38 e 25.02.2009 n. 68;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 12.04.1995 n. 99 e 07.05.1997 n. 46;

richiamata inoltre:

- la deliberazione del Consiglio comunale 26.02.2015 n. 36, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e triennale 2015-2017 e successive variazioni;

dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile di cui all'art. 12 del Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 01.08.2002 n. 122;

atteso che l'approvazione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 26, comma 3, lettera b) del D.P. Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m.;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

d e l i b e r a

1. di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 della L.P.1/2008, il piano attuativo di iniziativa pubblica della zona C5 - Zone soggette ad interventi di riqualificazione urbana denominata nell'allegato 4.2 delle Norme tecniche di Attuazione "A – viale dei Tigli a Trento" in C.C. Trento, così come richiesto da I.T.E.A. S.p.a. sulla base del progetto costituito dagli elaborati descritti nell'Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dal

- Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di disporre il deposito del piano attuativo di cui sopra a disposizione del pubblico presso gli uffici comunali del Servizio Urbanistica e pianificazione della mobilità, in via del Brennero n. 312 – Top Center, per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque può presentare osservazioni;
 3. di affidare a I.T.E.A. S.p.a., ai sensi del comma 4 dell'articolo 47 della L.P. 1/2008, l'esproprio delle aree citate in premessa, non già di disponibilità pubblica, necessarie per l'attuazione del piano in oggetto, atteso che l'entrata in vigore del piano attuativo d'iniziativa pubblica, ai sensi dell'articolo 46, comma 4 della L.P. 1/2008, comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere e degli interventi in esso previsti, nonché l'obbligo di esecuzione delle opere pubbliche e degli interventi entro il periodo di efficacia del piano medesimo;
 4. di dare atto che le opere individuate come necessarie per una riqualificazione dell'area, sia dal punto di vista edilizio che degli spazi pubblici, sono costituite dalla realizzazione: della nuova viabilità di quartiere, di un nuovo percorso ciclopedonale, di un nuovo parcheggio pubblico da 46 posti auto in aggiunta ai parcheggi pubblici lungo strada, di una nuova piazza, prospiciente viale Verona, di una sala di lettura in corrispondenza del primo edificio verso viale Verona, nonché dal rifacimento dell'asilo nido su nuovo sedime localizzato a nord-est dell'esistente e dalla realizzazione delle relative aree verdi, come meglio descritto in premessa;
 5. di disporre che, come stabilito nell'ambito del protocollo di intesa di data 20 luglio 2009 tra Provincia autonoma di Trento, Comune di Trento e I.T.E.A. S.p.a., l'iter tecnico/amministrativo/finanziario relativo alla realizzazione delle opere oggetto del presente piano attuativo di iniziativa pubblica, sarà disciplinato tramite apposito e separato "Accordo di programma" tra Comune di Trento e I.T.E.A. S.p.a. ai sensi dell'articolo 4, comma 1 lettera b) della L.P. 15/2005 e relativo regolamento di esecuzione;
 6. di prescrivere che, in sede di sottoscrizione dell'accordo di programma di cui al punto precedente, nonché di rilascio dei successivi titoli edilizi e di esecuzione delle opere, siano effettuati gli approfondimenti e recepite tutte le prescrizioni formulate dai Servizi comunali, dal Servizio Bacini montani della P.A.T., dalla C.P.C., dal Consiglio circoscrizionale e dalla la Commissione consiliare per l'urbanistica, opere pubbliche e viabilità di cui in premessa;
 7. di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33, comma 2 bis, nonché ai sensi del comma 5 dell'articolo 38 della L.P. 1/2008, la Variante al Piano Regolatore Generale denominata "P.R.G. - Variante al P.R.G. relativa all'area C5 – A – viale dei Tigli a Trento", conseguente all'approvazione del piano attuativo di cui al punto 1., predisposta dal Servizio Urbanistica e pianificazione della mobilità e costituita dalla documentazione elencata in Allegato n. 2, nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
 8. di disporre il deposito degli atti i cui al punto 7. e la presente deliberazione alla libera visione del pubblico presso gli Uffici comunali del Servizio Urbanistica e pianificazione della mobilità in Via del Brennero n. 312 – Top Center – per la durata di 30 giorni consecutivi, previo avviso da pubblicarsi nell'Albo pretorio, sul sito web del Comune di Trento e su un quotidiano locale;
 9. di trasmettere, contemporaneamente al deposito di cui sopra, la documentazione relativa alla Variante di cui al punto 7., unitamente alla presente deliberazione, al Servizio provinciale competente in materia urbanistica, come previsto dall'art. 31, comma 3 della L.P. 1/2008;
 10. di dare atto che, in riferimento alla Variante al P.R.G., ai sensi del Regolamento provinciale in materia di Valutazione ambientale strategica (D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg.) non ricorrono le ipotesi di obbligatorietà della procedura di rendicontazione urbanistica e che sono applicabili le condizioni di esonero di cui all'articolo 3 bis, comma 8 lettera d) del Regolamento VAS citato;
 11. di dare atto che la predetta Variante non coinvolge beni gravati da usi civici;
 12. di approvare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6, comma 3 e 8, comma 2 delle Norme di Attuazione della Classificazione acustica, la Variante della medesima sulla base dell'elaborato redatto dal Servizio Ambiente in Allegato n. 3, nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
 13. di disporre che la Variante della classificazione acustica di cui al punto 12. avrà efficacia a conclusione dell'iter di approvazione del piano attuativo di iniziativa pubblica in oggetto, nonché della relativa Variante al P.R.G., cioè il giorno successivo a quello di pubblicazione sul B.U.R. della deliberazione con la quale la Giunta provinciale avrà approvato la Variante al P.R.G. di cui al punto 9.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1, n. 2 e n. 3.

Documentazione approvata:

- Elaborati del Piano attuativo
- Elaborati di Varianti al P.R.G.

IL SEGRETARIO
f.to Ambrosi

IL PRESIDENTE
f.to Pegoretti

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: L.P. 4 MARZO 2008 N. 1 E S.M. ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA DELLA ZONA C5 - A - IN VIALE DEI TIGLI A TRENTO E CONTESTUALE ADOZIONE DELLA RELATIVA VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 COMMA 5 DELLA CITATA NORMA.

Votazione palese

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 33

Favorevoli: n. 24 i Consiglieri Andreatta, Bertuol, Bornancin, Bungaro, Calza, Carlin, Coppola, Di Camillo, Fontana, Franceschini, Giugni, Maestranzi, Micheli, Monti, Pedrini, Pedrotti A., Pedrotti C., Pegoretti, Purin, Salizzoni, Salvati, Santini, Serra, Zanlucchi

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 9 i Consiglieri Bordignon, Bridi, Coradello, de Eccher, Gerosa, Merler, Pantano, Pisoni, Trainotti

Trento, addì 11.03.2015

il Segretario generale
Dott.ssa Ambrosi Cecilia
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio n. 20 / 2015

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: L.P. 4 MARZO 2008 N. 1 E SS.MM. ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA DELLA ZONA C5 " A " IN VIALE DEI TIGLI A TRENTO E CONTESTUALE ADOZIONE DELLA RELATIVA VARIANTE AL PRG AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 COMMA 5 DELLA CITATA NORMA.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Servizio Urbanistica e pianificazione della
mobilità
Il Dirigente
arch. Giuliano Stelzer
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 26 febbraio 2015